



LA SCUOLA VA IN CITTA'

Premiazione della seconda edizione del concorso pedibus e percorsi casa- scuola nell'ambito delle Giornate Provinciali dell'Ambiente e sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la promozione dei percorsi casa-scuola sicuri a piedi e in bicicletta in provincia di Treviso.

Giovedì 22 settembre 2011

presso l'Auditorium S. Artemio, via Cal di Breda 116 Treviso

Si è svolta giovedì 22 settembre con inizio alle ore 9.00 la giornata conclusiva dell'attività della **seconda edizione del concorso "La scuola va in città"**, con la premiazione delle 11 scuole vincitrici, durante la Giornata Europea Senz'auto.

Il concorso è stato bandito nell'ambito delle attività del progetto europeo PIMMS Transfer sulla mobilità sostenibile, di cui la Provincia di Treviso è partner, progetto che si conclude a ottobre 2011.

Quest'anno la partecipazione delle scuole è stata maggiore rispetto allo scorso anno, si è passati dalle 19 a 30 scuole appartenenti a 14 Comuni diversi, le quali hanno presentato alla Provincia di Treviso i km percorsi dai bambini lo scorso anno scolastico, il numero di bambini coinvolti e le giornate del servizio pedibus effettuate.

Oltre 300 bambini, accompagnanti da insegnanti e genitori, erano presenti al S.Artemio per ritirare i premi economici messi a disposizione della Provincia di Treviso e assistere allo spettacolo teatrale "La pazza gara in bicicletta di Mariotto ed il suo cane Pancetta".

Alle giornate di premiazione erano presenti anche i rappresentanti delle ULSS 7, 8 e 9, dell'ARPAV, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Associazione Moving School 21 che hanno partecipato alla valutazione delle scuole.

Al termine della mattinata è avvenuta inoltre la firma **del protocollo d'intesa per la promozione dei percorsi casa-scuola sicuri a piedi e in bicicletta** in provincia di Treviso alla presenza del Presidente Leonardo Muraro, del dott. Giorgio Corà Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dei tre Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Ulss del territorio trevigiano e dei tre Presidenti delle rispettive Conferenze dei Sindaci. Il protocollo d'intesa, steso dalla Provincia di Treviso con la collaborazione dei referenti pedibus delle tre rispettivi Ulss, è momento importante e ribadisce i risultati finora ottenuti, con la volontà di garantire che tali iniziative siano promosse in maniera durevole e capillare, facilitandone l'accesso a quanti più scolari possibile. Lo stesso documento intende fornire anche delle direttive ai Comuni che intendono realizzare nel proprio territorio comunale progetti casa-scuola e in particolare, far sì che questi progetti siano inseriti nella strumentazione urbanistica comunale e settoriale della mobilità.

Alcuni dati dell'attività pedibus in Provincia di Treviso, raccolti e sintetizzati nel Secondo Rapporto sui percorsi casa-scuola e pedibus in provincia di Treviso, disponibile a fine settembre 2011. Le realtà comunali trevigiane hanno negli anni consolidato queste esperienze, affinato modalità organizzative e gestionali dei percorsi casa-scuola e moltiplicato la "rete di percorsi", sono in costante crescita e per lo scorso l'anno scolastico 2009/2010, possono essere stimati in **38 Km di percorsi casa-scuola**, un dato sottostimato poiché non raccoglie tutti i percorsi effettivamente realizzati. In questi istituti sono state **mediamente effettuate 160 giornate di "servizio"** su 200 giorni di scuola (167 nelle scuole a tempo pieno), registrando una notevole crescita rispetto all'anno precedente. La crescita nella partecipazione delle scuole porta a pensare che l'attivazione nel territorio di questo tipo di iniziativa sia attuabile senza grandi difficoltà, o comunque queste siano superabili e che, l'atteggiamento positivo verso l'ambiente, specialmente da parte degli alunni, una volta acquisito, si mantenga nel tempo oltre a diffondersi e a coinvolgere anche gli adulti.

Le pratiche "pioniere" hanno costituito un buon esempio per scuole e Comuni, sia per la sensibilizzazione di genitori, insegnanti e amministrazioni locali, sia per valutarne la fattibilità. Si può affermare che vi sia stata una forma di "apprendimento collettivo", oltre alla maggiore consapevolezza dell'importanza di queste iniziative.

Negli anni, in risposta alle nuove esigenze nate all'interno dello stesso circolo didattico o istituto comprensivo e per permettere la partecipazione di nuovi "utenti", in relazione ai luoghi di provenienza, i percorsi hanno subito delle modifiche: in media è aumentata la loro lunghezza da poco meno di 700 metri per percorso del 2005/2006 ai quasi 850 metri del 2009/2010.

Le famiglie sono il primo alleato e, in molte realtà, anche il "motore" nell'attivazione e gestione dei percorsi casa-scuola. Il loro contributo è importante, non solo per condividere l'iniziativa ma anche per tenerla viva: genitori volontari sono, di regola, coloro che accompagnano i bambini nel pedibus a volte supportati da nonni e volontari di associazioni locali.

Per lo scorso anno scolastico, le attività pedibus in provincia di Treviso possiamo stimare, utilizzando i dati raccolti dal bando, che i bambini della provincia di Treviso abbiamo percorso un totale di 240 500 km pari a 6 volte la circonferenza della Terra con un risparmio in termini di Co2 di 48.500 kg.